



***PROGRAMMA TRIENNALE (2013/2015)
PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ
DELLA GIUNTA REGIONALE
DELLA VALLE D'AOSTA***

Marzo 2013

INDICE

PRESENTAZIONE	3
1. INTRODUZIONE	4
2. IL PROCESSO E I RESPONSABILI	9
3. I DATI: RICOGNIZIONE DELLE INFORMAZIONI E INDIVIDUAZIONE DELLE ATTIVITA' DA REALIZZARE NEL TRIENNIO 2013/2015	11
4. ALTRE INIZIATIVE IN TEMA DI TRASPARENZA	15
5. TRASPARENZA E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE	17

PRESENTAZIONE

La *trasparenza* costituisce un principio fondamentale cui deve conformarsi l'agire pubblico tanto quanto l'*efficacia*, l'*efficienza* e l'*economicità*, tutti valori sui quali oggi si misurano e si valutano i risultati conseguiti dalle Pubbliche Amministrazioni.

Il concetto di trasparenza - a livello figurativo la "*casa dalle pareti di vetro*", che consente di osservare dall'esterno ciò che accade all'interno - è mutato nel corso del tempo e, in particolare, ha subito un ampliamento rispetto alla sua portata originaria. Se inizialmente, infatti, la trasparenza era associata al *diritto di accesso*, finalizzato ad assicurare ai soggetti titolari di specifico interesse la conoscenza sullo stato dei procedimenti di pertinenza, successivamente essa si è affermata come mezzo per assicurare forme di *controllo diffuso* (indipendentemente, quindi, dalla titolarità di specifico interesse) sull'operato dello Stato e degli enti pubblici.

Le ragioni di tale evoluzione sono da ricercarsi nei crescenti e preoccupanti fenomeni di illeciti favoritismi e indebite erogazioni di fondi pubblici che hanno occupato rilevante spazio nella cronaca degli ultimi anni e che hanno necessitato l'adozione di apposite misure per prevenire, contrastare e arginare tali discutibili pratiche. Un'azione amministrativa più trasparente è, infatti, strumentale ad assicurare maggiore *integrità* nella condotta dei pubblici poteri, chiamati a contemperare l'interesse collettivo (di regola prevalente) con gli interessi privati (che possono essere compresi previo *bilanciamento* e sempre nel rispetto del principio di *proporzionalità*).

La Valle d'Aosta è sensibile a questa tematica e il principio di trasparenza è divenuto per le strutture regionali un radicato *modus operandi*, nell'ottica di garantire accessibilità esterna all'attività svolta dall'ente. Tra le misure già adottate per rendere più trasparente il proprio operato, si possono annoverare lo sviluppo del canale telematico e delle nuove tecnologie nelle comunicazioni interne ed esterne e la pubblicazione di svariate informazioni (deliberazioni della Giunta regionale e provvedimenti dirigenziali; funzioni e procedimenti espletati dalle unità dirigenziali; nominativi dei beneficiari di provvidenze economiche;...) sul sito istituzionale regionale.

L'adozione del *Programma triennale (2013/2015) per la trasparenza e l'integrità della Giunta regionale della Valle d'Aosta* non è intesa, quindi, né come mero adempimento di un obbligo di legge, né come punto di partenza per l'avvio di iniziative mirate, bensì come prosecuzione, rafforzamento e testimonianza di un percorso già intrapreso a beneficio dell'imparzialità nelle determinazioni assunte e del buon andamento nei risultati ottenuti.

Nel ricercare la chiarezza di forma e la snellezza di contenuti, il documento propone innanzitutto un breve richiamo alla disciplina in materia di trasparenza, esplicita le finalità che si intendono conseguire e anticipa le linee strategiche che la Giunta regionale intende mettere in atto in tema di contrasto alla corruzione (capitolo 1); descrive, poi, il processo di redazione e individua il Responsabile della trasparenza e altre figure di responsabili in relazione all'attività di pubblicazione dei dati nel sito istituzionale (capitolo 2); riporta, quindi, l'elenco delle informazioni pubblicate/da pubblicare e pianifica le attività da realizzare nel triennio 2013/2015 (capitolo 3); fa cenno, infine, alle altre iniziative intraprese dalla Regione in tema di trasparenza (capitolo 4) e alla rilevanza da essa assunta nella misurazione e valutazione della performance conseguita dalle strutture dirigenziali (capitolo 5).

1. INTRODUZIONE

LA DISCIPLINA

Come già accennato, il concetto di trasparenza dell'attività amministrativa si è originariamente affermato in riferimento al diritto di accesso ai documenti amministrativi, disciplinato ai sensi della **legge 7 agosto 1990, n. 241** e successive modifiche. L'accesso ai documenti amministrativi, concepito come strumento per assicurare la partecipazione del cittadino ai procedimenti e per perseguire finalità di imparzialità e trasparenza, era però riconosciuto ai soli "*interessati*", ossia soggetti privati e portatori di interessi pubblici o diffusi che avessero un interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente a una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento oggetto dell'istanza di accesso. Inoltre, la legge legittimava le pubbliche amministrazioni a riconoscere benefici/vantaggi a condizione che i criteri di assegnazione e le modalità di attribuzione degli stessi fossero oggetto di precedente determinazione e divulgazione.

L'ampliamento del significato di trasparenza amministrativa è stato compiuto dal **decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150**, adottato a seguito della delega al Governo approvata con legge n. 15/2009 e finalizzata, tra l'altro, all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e all'efficienza e alla trasparenza delle pubbliche amministrazioni. Richiamando testualmente quanto disposto dal primo comma dell'articolo 11, la trasparenza è da allora intesa come "*accessibilità totale, anche attraverso lo strumento della pubblicazione sui siti istituzionali delle amministrazioni pubbliche, delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione svolta dagli organi competenti, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità*". L'osservanza del principio di trasparenza costituisce anche raggiungimento del livello essenziale delle prestazioni erogate dalle Pubbliche Amministrazioni.

Lo stesso articolo prescrive l'adozione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (di seguito "Programma"), da aggiornare annualmente, che deve presentare le iniziative per garantire un *adeguato livello di trasparenza, la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità*, specificando modalità e tempi di attuazione, risorse dedicate e strumenti per verificarne l'efficacia. E', inoltre, raccomandata la massima trasparenza in ogni fase di *gestione del ciclo della performance* e nell'osservanza degli adempimenti concernenti la *posta elettronica certificata*.

Sono, da ultimo, elencati (comma 8) i documenti e le informazioni da pubblicare nei siti istituzionali in apposita sezione, di facile accesso e consultazione, da denominare "*Trasparenza, valutazione e merito*".

Sempre a livello nazionale, si ritiene opportuno richiamare ancora alcune recentissime disposizioni, segnatamente:

- il **decreto-legge n. 83/2012** (convertito con **legge n. 134/2012**), che all'**articolo 18** ha ribadito l'obbligo di pubblicare sulla rete internet le informazioni concernenti la concessione di vantaggi economici e ha introdotto uno specifico regime sanzionatorio, applicabile in caso di omessa pubblicazione, che prevede l'inefficacia del titolo legittimante l'erogazione e la responsabilità in capo al dirigente preposto;
- la **legge n. 190/2012**, in tema di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione, che ha rafforzato gli strumenti per assicurare la trasparenza dell'attività amministrativa (tra i quali, l'adozione di un Piano triennale di prevenzione della corruzione), in quanto funzionale a conseguire maggiore integrità nell'agire pubblico;

- il **decreto legislativo attuativo della delega contenuta all'articolo 1, comma 35 della legge n. 190/2012**, che riordina gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni, approvato in via definitiva dal Consiglio dei Ministri il 15 febbraio 2013. Tale norma abroga, tra l'altro, il menzionato articolo 18, disciplinando la medesima materia all'articolo 26.

A livello territoriale è intervenuta la **legge regionale 23 luglio 2010, n. 22**, a dettare la nuova disciplina dell'organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti del Comparto unico della Valle d'Aosta. Il Capo IV titola "*Trasparenza e valutazione della performance*" e sono, in particolare, gli articoli 30 e 38 a contenere riferimenti al principio della trasparenza: il primo richiama la nuova accezione introdotta con il d.lgs. n. 150/2009 e stabilisce che tutti gli enti del Comparto unico garantiscano la massima trasparenza della propria azione organizzativa e lo sviluppo della cultura della legalità e dell'integrità del proprio personale; il secondo elenca, invece, le informazioni che ciascun ente (comprese le aziende e le agenzie dipendenti dalla Regione e dagli altri enti del Comparto e le società da essi partecipate, anche indirettamente) deve pubblicare sul proprio sito istituzionale. Si evidenzia che l'articolo 38 è stato oggetto di recente modifica, approvata con legge regionale n. 2/2013, al fine di rendere la normativa maggiormente coerente con i principi statali in materia di "*amministrazione aperta*".

Per completare il quadro normativo, è utile richiamare alcune **delibere della Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche** con le quali sono state fornite indicazioni pratiche su come recepire e tradurre in misure concrete il principio di trasparenza:

- la n. **6/2010**, che ha posto le prime linee d'intervento per la trasparenza e l'integrità, richiamando i compiti assegnati alla stessa Commissione e gli obblighi di trasparenza facenti capo alle amministrazioni pubbliche;
- la n. **105/2010**, che ha dettato le linee guida per la predisposizione del Programma, con particolare riguardo ai dati che devono essere pubblicati sui siti istituzionali e alle modalità di pubblicazione telematica, e ha posto attenzione allo stretto collegamento sussistente tra trasparenza e miglioramento dei risultati di performance conseguiti dagli enti e alla necessità di bilanciare gli obblighi di pubblicazione con la tutela dei dati personali;
- la n. **2/2012**, che ha dettato le linee guida per migliorare e aggiornare il Programma. Risultano di particolare interesse le indicazioni concernenti il processo di adozione e gestione del documento e l'esigenza di assicurare la pubblicazione di informazioni chiare e comprensibili per il cittadino, migliorando così l'efficacia delle azioni di comunicazione verso l'esterno e il grado di partecipazione/coinvolgimento dell'utenza.

LE FINALITÀ'

La Regione Autonoma Valle d'Aosta dispone di un sito internet istituzionale (indirizzo <http://www.regione.vda.it/>), inaugurato nell'ottobre del 2000, che risponde pienamente ai requisiti che devono possedere i siti web delle Pubbliche Amministrazioni, la cui funzione principale è quella di informare gli utenti sull'attività condotta dall'ente e di erogare i servizi di competenza (ad esempio, servizi informativi, modulistica, canali di interazione con l'utente,...).

Si tratta, nello specifico, delle seguenti caratteristiche:

- *accessibilità* (o *abbattimento delle barriere digitali*) - capacità del sistema informatico di erogare servizi e fornire informazioni indiscriminatamente a chiunque ne abbia necessità, pur in assenza di competenze informatiche specifiche o in presenza di disabilità fisiche;
- *usabilità* - fruibilità di informazioni e servizi facilmente utilizzabili da tutti, grazie a modalità di accesso e consultazione semplici e intuitive;

- *completezza d'informazione* - massima circolazione delle informazioni all'interno dell'ente e all'esterno, al fine di garantire piena legalità dell'azione amministrativa;
- *chiarezza di linguaggio* - rispetto di regole editoriali che assicurino coerenza generale ed espositiva;
- *affidabilità* - effettuazione di adeguati interventi sull'architettura dei siti ogni qualvolta si rende necessaria una razionalizzazione delle modalità di presentazione dei contenuti;
- *omogeneità* - utilizzo, nella costruzione del sito, di componenti funzionali elementari per la realizzazione dei servizi tipici che gli enti pubblici devono assicurare;
- *interoperabilità* - proprietà tecnologica che si sostanzia nella capacità dei sistemi informatici di scambiare e condividere dati, documenti e servizi.

Oltre a tali caratteristiche, dal punto di vista contenutistico il sito regionale offre un notevole patrimonio informativo articolato in sezioni tematiche, che agevolano le ricerche da parte degli utenti (il motore di ricerca, basato su tecnologia Google, possiede elevata capacità di indicizzazione dei contenuti provenienti da fonti eterogenee), con un design al tempo stesso gradevole e ricercato e un'architettura dell'informazione che rispetta un preciso ordine di rilevanza e pertinenza dei dati trattati.

Il livello di esaustività delle informazioni presenti nel sito (attualmente vi sono circa 1-1,2 milioni di pagine) può già ritenersi soddisfacente; ciò, tuttavia, non esclude l'effettuazione di attività dirette a mantenerlo e, nel tempo, incrementarlo e che si traducano in un'attenta opera di razionalizzazione dei dati fruibili *online* (revisione dei contenuti, cancellazione informazioni/documenti obsoleti, creazione di un archivio storico per la conservazione del materiale informativo,...). In particolare, è stato intrapreso un processo di evoluzione del sito per trasformarlo in un vero e proprio *portale* (o "sportello virtuale") di servizi, accomunati dall'unicità di accesso.

Le finalità del presente Programma sono, dunque, riconducibili alla "*doppia anima*" che esso possiede. Da un lato, infatti, si tratta di **effettuare la ricognizione delle informazioni contenute nella sezione denominata "Trasparenza, valutazione e merito"**, nella quale sono concentrate le notizie che la legge impone agli enti di pubblicare in attuazione del principio di trasparenza, talvolta ricorrendo - sotto il profilo tecnico/informatico - all'utilizzo di appositi collegamenti (*links*) ad altre sezioni tematiche del sito ove sono visualizzabili i medesimi dati. Dall'altro, invece, occorre **pianificare gli interventi da realizzare nel corso del triennio** per aggiornare con opportuna periodicità i dati già pubblicati e per inserire ulteriori elementi utili a migliorare la conoscibilità dell'azione condotta dall'Amministrazione regionale.

Gli esiti delle predette attività di ricognizione e pianificazione sono riassunti nella tabella inserita nel capitolo terzo, che sarà oggetto di periodico aggiornamento - trattandosi di un documento triennale "a scorrimento" annuale - per tenere conto di eventuali obblighi informativi sopravvenuti e per recepire esigenze conoscitive manifestate da soggetti interni o esterni all'ente.

LA STRATEGIA REGIONALE PER CONTRASTARE LA CORRUZIONE

La corruzione - comportamento rinvenibile nella condotta del pubblico ufficiale che riceve indebitamente un corrispettivo per attività rientranti nei propri compiti d'ufficio o ad essi contrarie - è fortemente stigmatizzata dall'ordinamento giuridico italiano ed è sanzionata penalmente, in quanto reato contro la Pubblica Amministrazione.

Nell'intento di arginare tali fattispecie, è recentemente intervenuta la già citata legge n. 190/2012 che ha, tra l'altro:

- individuato categorie di dati da assoggettare a pubblicazione/comunicazione;

- previsto l'adozione di un Piano triennale di prevenzione della corruzione, con l'obiettivo principale di individuare le attività caratterizzate da elevato rischio di corruzione e di prevedere meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni volti a evitare la traduzione del rischio in comportamenti illeciti;
- prescritto la nomina di un Responsabile per la prevenzione della corruzione, attribuendogli specifici compiti a tutela della legalità e dell'integrità.

Si ritiene che, a oggi, i tempi per affrontare la tematica in modo definitivo e sistematico non siano maturi in quanto, da un lato, non sono state ancora definite le Intese (da adottarsi in sede di Conferenza Unificata) finalizzate a fornire indicazioni e termini per gli adempimenti a carico di Regioni ed enti locali e, dall'altro, difettano indirizzi attuativi da parte della Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche, alla quale è stata assegnata la funzione di Autorità nazionale anticorruzione.

Nonostante ciò, si è deciso di accennare già in questa sede alla strategia che la Giunta regionale intende attuare in funzione anticorruptiva, data la stretta correlazione sussistente con le materie oggetto del presente Programma e, più in generale, con tutto quanto attiene al principio di trasparenza dell'agire pubblico.

Si sintetizzano, pertanto, gli intendimenti della Giunta regionale per attuare le prescrizioni contenute nella legge n. 190/2012.

Con deliberazione n. 91 del 25 gennaio 2013, la Giunta regionale ha affidato al Segretario generale della Regione l'incarico di *Responsabile della prevenzione della corruzione*. Per assicurare il necessario raccordo tra il Responsabile e i soggetti interni all'Amministrazione titolari di poteri propositivi e di controllo e di obblighi di collaborazione e monitoraggio, sarà istituita una rete di referenti regionali (individuati, verosimilmente, nella persona dei dirigenti di primo livello), che avrà il compito di studiare gli attuali e i venturi provvedimenti normativi, definire linee generali da assumere per il rispetto delle prescrizioni e presidiare il corretto espletamento degli adempimenti. Alla rete saranno associati - secondo il processo già condiviso con il CELVA (Consorzio degli Enti Locali della Valle d'Aosta) - anche rappresentanti degli enti locali (individuati, a seconda dei casi, tra i dirigenti o i responsabili dei servizi).

Per quanto concerne gli obblighi di pubblicazione/comunicazione, si utilizzerà la sezione "*Trasparenza, valutazione e merito*" del sito regionale, che contiene le informazioni da diffondere per finalità di trasparenza, per eventuali integrazioni dei dati già presenti, laddove - a seguito di specifica ricognizione - fossero ritenuti non esaustivi. Da un primo esame risulta che le categorie di dati in questione (principalmente, procedimenti amministrativi, documentazione finanziaria e recapiti di posta elettronica certificata) sono già in buona parte reperibili nel sito web della Regione.

Si procederà inoltre, secondo tempistiche prestabilite, a inviare al Dipartimento della Funzione pubblica le informazioni concernenti gli incarichi dirigenziali assegnati senza ricorso alle procedure di selezione pubblica e gli incarichi ai dipendenti regionali conferiti/autorizzati dall'ente.

In relazione, invece, al Piano triennale di prevenzione della corruzione, per la sua redazione saranno coinvolti i dirigenti delle strutture dirigenziali di primo livello, con il compito di segnalare le attività che si connotano per uno spiccato rischio di corruzione. Successivamente, sarà necessario condividere con gli stessi le misure da mettere in atto per evitare episodi di corruzione; le misure dovranno avere carattere generale, ma risultare adattabili alle diverse attività. Il Piano sarà, quindi, aggiornato con cadenza annuale per verificare l'attualità e la completezza delle attività censite e per riferire gli esiti del monitoraggio sul rispetto di quanto in esso programmato e degli effetti prodotti dalle misure anticorruptive applicate.

E', infine, intendimento della Giunta regionale proporre uno specifico percorso formativo (condiviso con gli enti locali attraverso il CELVA) - indirizzato a tutto il personale e, in particolare, a quello con qualifica dirigenziale e a quello che presta servizio nei settori esposti a più elevato rischio di corruzione - avente ad oggetto le novità introdotte dalla legge n. 190/2012, con particolare riguardo alle modifiche apportate alla configurazione giuridica di talune ipotesi delittuose ascrivibili ai pubblici ufficiali, nell'intento di sviluppare una maggiore sensibilizzazione sulla tematica in parola.

2. IL PROCESSO E I RESPONSABILI

IL PROCESSO

Il processo finalizzato alla stesura e alla messa in opera del Programma si articola nelle fasi di seguito sinteticamente descritte.

La predisposizione

I lavori preparatori sono stati avviati dalla struttura Segretario generale della Regione nel mese di dicembre 2012, con l'esame della disciplina vigente in materia di trasparenza e integrità dell'attività amministrativa e con una proposta di indice del Programma, che è stata oggetto di una prima condivisione con la Commissione indipendente di valutazione della performance. Si è, quindi, proceduto alla redazione dell'elaborato.

La consultazione

Durante la fase di lavorazione, il documento è stato visionato più volte dalla Commissione e, a seguito di perfezionamenti e integrazioni, nel mese di marzo 2013 è stata completata la stesura. La bozza è stata, quindi, inviata ai dirigenti delle strutture di primo livello e presentata nell'incontro tenutosi il 25 marzo 2013, al quale sono stati invitati anche i partners socio-economici della Regione.

L'approvazione

Il Programma è stato approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 574, nella seduta tenutasi il 5 aprile 2013.

La diffusione

Il Programma sarà tempestivamente pubblicato nella sezione “*Trasparenza, valutazione e merito*” del sito istituzionale regionale. Di tale pubblicazione sarà data evidenza anche nella sezione “*URP (Ufficio relazioni con il pubblico) Valle d'Aosta*”, oltre che nella prima newsletter URP successiva alla formalizzazione del documento. I cittadini che intenderanno formulare osservazioni in merito al Programma potranno utilizzare la funzionalità denominata “*Chiedi all'URP*” e gli eventuali messaggi saranno inoltrati alle competenti strutture per l'analisi e il possibile recepimento delle osservazioni nelle successive revisioni del documento.

L'attuazione

Le attività prefigurate nel Programma dovranno essere realizzate dai soggetti individuati quali responsabili dei singoli interventi, che potranno avvalersi del supporto amministrativo e tecnico-informatico delle competenti strutture.

Il monitoraggio

La struttura individuata quale “Responsabile della trasparenza” avrà, tra gli altri, il compito di verificare che la fase attuativa si svolga in modo regolare e che le strutture responsabili delle singole attività vi provvedano con puntualità e rigore. Anche sulla base di apposite segnalazioni, il Responsabile interverrà, quindi, per risolvere eventuali criticità che dovessero ostacolare l'esecuzione degli adempimenti, sempre avvalendosi - laddove necessario - del supporto tecnico delle competenti strutture.

L'aggiornamento annuale

Oggetto di quest'ultima fase è la tabella contenuta nel capitolo terzo, che rappresenta la parte sostanziale e dinamica del documento. Con cadenza annuale, infatti, saranno apportate le dovute correzioni (cancellazioni, modificazioni, nuovi inserimenti) all'elenco della prima colonna, che identifica le tipologie di dati presenti nella sezione “*Trasparenza, valutazione e merito*” del sito regionale; le correzioni deriveranno dagli adeguamenti alle prescrizioni normative sopravvenute in materia di trasparenza, ma anche dalle determinazioni assunte dell'ente in relazione a nuove categorie di informazioni da diffondere on-line. L'aggiornamento concernerà, inoltre, le attività da realizzare nel triennio “mobile” di validità del documento.

I RESPONSABILI

La corretta gestione degli adempimenti in materia di trasparenza e integrità non può prescindere dal possesso di specifiche competenze attinenti a settori amministrativi presidiati da diverse strutture dirigenziali, segnatamente:

- il Dipartimento Legislativo e legale, per quanto attiene l'assistenza giuridico-legale nel reperimento, nell'interpretazione e nell'applicazione della normativa vigente in materia di trasparenza;
- la struttura Sistemi informativi, che deve assicurare - in qualità di Amministratore del sito - costanti livelli di funzionamento, accessibilità e fruibilità;
- l'Ufficio Stampa, preposto a curare il collegamento con gli organi di informazione, assicurando livelli ottimali di chiarezza redazionale e tempestività nelle comunicazioni inerenti alle materie d'interesse dell'Amministrazione. In quanto tale, può senz'altro essere considerata la struttura responsabile dei contenuti informativi divulgati dal sito;
- la struttura Comunicazione istituzionale e cerimoniale e, in particolare, l'Ufficio relazioni con il pubblico, nella sua qualità di garante dell'esercizio da parte dei cittadini dei diritti di informazione, accesso e partecipazione alla vita dell'ente, nonché di recettore delle istanze degli utenti in merito alla qualità e al gradimento dei servizi erogati dall'Amministrazione regionale.

Oltre alle citate competenze di portata “trasversale”, altre strutture regionali sono responsabili della messa a disposizione dei dati da pubblicare nel sito istituzionale, secondo canoni di appropriatezza, correttezza e attualità delle informazioni diffuse.

Da quanto detto emerge con evidenza che le predette competenze e le relative responsabilità non sono accentrate in un'unica struttura, ma sono largamente distribuite, così realizzando una rete di delicati rapporti che, in mancanza di una guida unitaria, è facilmente esposta a malfunzionamenti e inefficienze.

Di conseguenza, si individua il Segretario generale della Regione quale *Responsabile della trasparenza*, affinché presidi e coordini le attività prefigurate nel presente Programma; tale attività è riconducibile alla sua funzione di supporto nell'introduzione di formule e processi gestionali finalizzati a conseguire, fra l'altro, l'uniformità e l'omogeneità dell'azione amministrativa, quindi obiettivi fortemente irrelati alla trasparenza e all'integrità. Si confermano, in ogni caso, le competenze in capo alle menzionate strutture, che continueranno ad essere referenti per gli ambiti di rispettiva pertinenza e assicureranno la propria collaborazione per l'espletamento degli adempimenti ascritti al Responsabile della trasparenza.

3. I DATI: RICOGNIZIONE DELLE INFORMAZIONI E INDIVIDUAZIONE DELLE ATTIVITA' DA REALIZZARE NEL TRIENNIO 2013/2015

La tabella contenuta nel presente capitolo sintetizza i risultati della ricognizione delle informazioni pubblicate/da pubblicare nella sezione “*Trasparenza, valutazione e merito*” del sito istituzionale regionale e della pianificazione delle attività che l’Amministrazione regionale intende effettuare negli anni 2013, 2014 e 2015 a garanzia della trasparenza e dell’integrità del proprio operato.

Per ciascuna tipologia di dati è riportata una breve descrizione delle informazioni pubblicate, è individuata la struttura dirigenziale responsabile della messa a disposizione dei dati e sono indicate le attività da realizzare nel triennio di validità del Programma.

Si procederà a regolare aggiornamento della tabella, con cadenza annuale.

TIPOLOGIA DATI	CONTENUTO	STRUTTURA RESPONSABILE	ATTIVITA' ANNO 2013	ATTIVITA' ANNO 2014	ATTIVITA' ANNO 2015
TRASPARENZA	Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2013/2015	Segretario generale della Regione	Pubblicazione e monitoraggio	Aggiornamento e monitoraggio	Aggiornamento e monitoraggio
ORGANIGRAMMA	Mappa dell'Amministrazione regionale	Personale e organizzazione	Aggiornamento	Aggiornamento	Aggiornamento
CONCORSI	<ul style="list-style-type: none"> • Concorsi in pubblicazione, in espletamento e conclusi • Calendario prove • Visualizzazione candidati ammessi alle prove • Graduatorie ufficiose e ufficiali • Guida all'accertamento linguistico • Archivio prove • Normativa relativa ai concorsi 	Personale e organizzazione	Aggiornamento	Aggiornamento	Aggiornamento
AMMINISTRAZIONE APERTA	Informazioni relative alla concessione di sovvenzioni, contributi, ausili e sussidi finanziari alle imprese e all'attribuzione di compensi a persone, professionisti, imprese ed enti privati e, comunque, di vantaggi economici di qualsiasi genere a enti pubblici e privati	Strutture responsabili del procedimento, per la fornitura dei dati Sistemi informativi, per la gestione del sistema di estrapolazione e pubblicazione dei dati	Aggiornamento	Aggiornamento	Aggiornamento

ALBO BENEFICIARI PROVVIDENZE	Elenco dei soggetti (comprese le persone fisiche) cui sono stati erogati contributi, sovvenzioni, crediti, sussidi e benefici di natura economica, dall'anno 2001	Bilancio, finanze e patrimonio	Aggiornamento	Aggiornamento	Aggiornamento
	Elenco progetti cofinanziati, e relativi beneficiari, nell'ambito della Politica regionale di sviluppo	Politiche strutturali e affari europei	Pubblicazione	Aggiornamento	Aggiornamento
BANDI DI GARA	Bandi di gara inseriti, da parte dei soggetti accreditati, nel sistema di gestione dell'Osservatorio dei contratti pubblici per la Valle d'Aosta	Opere pubbliche e edilizia residenziale	Aggiornamento	Aggiornamento	Aggiornamento
DATI GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA DEI SERVIZI	<ul style="list-style-type: none"> • Diagramma società partecipate direttamente o indirettamente, tramite la finanziaria regionale Finaosta S.p.a., con indicazione della quota societaria posseduta • Informazioni sui risultati economici conseguiti 	Bilancio, finanze e patrimonio	Aggiornamento	Aggiornamento	Aggiornamento
	Rapporti di monitoraggio e di valutazione della Politica regionale di sviluppo	Politiche strutturali e affari europei	Pubblicazione	Pubblicazione	Pubblicazione
DATI INFORMATIVI PERSONALE	Assenze e presenze: tassi di assenza del personale, distinto per struttura	Personale e organizzazione	Aggiornamento	Aggiornamento	Aggiornamento
	Incarichi dirigenziali: richiamo all'art. 20, c. 4, della l.r. n. 22/2010, in tema di procedura per il conferimento degli incarichi dirigenziali, nel rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza	Personale e organizzazione	--	--	--
	Nominativi e curriculum vitae del personale dirigente	Personale e organizzazione	Aggiornamento	Aggiornamento	Aggiornamento
	Retribuzione annua lorda erogata al personale dirigente	Personale e organizzazione	Aggiornamento	Aggiornamento	Aggiornamento

DATI INFORMATIVI PERSONALE	Nominativi e curriculum vitae dei dipendenti titolari di posizioni organizzative	Personale e organizzazione	Pubblicazione	Aggiornamento	Aggiornamento
	Nominativi, curriculum vitae e compensi dei componenti della Commissione indipendente di valutazione della performance	Personale e organizzazione	Aggiornamento	Aggiornamento	Aggiornamento
	Premialità/Performance <ul style="list-style-type: none"> • Linee-guida del sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale degli Enti del Comparto regionale • Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale • Piano della performance 2011/13 della Giunta della Regione Valle d'Aosta • aggiornamento al Piano della performance con obiettivi 2012 e 2013 • Relazione annuale sulla Performance della Giunta regionale della Valle d'Aosta - anno 2012 	Personale e organizzazione	Aggiornamento dei documenti che richiedono revisioni annuali o aventi validità annuale	Aggiornamento dei documenti che richiedono revisioni annuali o aventi validità annuale	Aggiornamento dei documenti che richiedono revisioni annuali o aventi validità annuale
	Contratti collettivi relativi al personale dirigente e non	Personale e organizzazione	Eventuali aggiornamenti	Eventuali aggiornamenti	Eventuali aggiornamenti
	Pubblicazione del Codice disciplinare, del Codice di comportamento e di estratti normativi e discipline speciali per Corpo forestale e Vigili del fuoco	Personale e organizzazione	Eventuali aggiornamenti	Eventuali aggiornamenti	Eventuali aggiornamenti
	Retribuzioni e curriculum vitae per incarichi politici	Consiglio regionale	Aggiornamento	Aggiornamento	Aggiornamento

DATI INFORMATIVI SU ORGANIZZAZIONE E PROCEDIMENTI	<ul style="list-style-type: none"> • Mappa dell'Amministrazione regionale • Elenco indirizzi di posta elettronica istituzionale • Elenco indirizzi di posta elettronica certificata • Schede informative su procedimenti gestiti dall'Amministrazione regionale 	<p>Personale e organizzazione</p> <p>Ufficio relazioni con il pubblico (per le schede informative)</p>	Aggiornamento e creazione di ulteriori schede informative	Aggiornamento e creazione di ulteriori schede informative	Aggiornamento e creazione di ulteriori schede informative
DATI SULLA GESTIONE DEI PAGAMENTI	Tempi medi di effettuazione dei pagamenti per l'acquisto di beni, servizi e forniture	Bilancio, finanze e patrimonio	Creazione sezione e pubblicazione dati	Aggiornamento	Aggiornamento
INCARICHI A DIPENDENTI E SOGGETTI PRIVATI	<ul style="list-style-type: none"> • Avvisi per incarichi da assegnare ed elenco incarichi assegnati a dipendenti e soggetti privati • Elenco nomine in scadenza • Elenco nomine in seno a organi collegiali e di controllo presso organismi pubblici e privati (società, enti, associazioni e altri organismi), ai sensi della l.r. n. 11/1997 	Segreteria della Giunta	Aggiornamento	Aggiornamento	Aggiornamento

4. ALTRE INIZIATIVE IN TEMA DI TRASPARENZA

Oltre a quelle di cui si è riferito nel precedente capitolo 3, le più significative iniziative già intraprese o di prossima attivazione da parte della Regione sono di seguito brevemente illustrate e suddivise in due categorie, a seconda dei soggetti destinatari.

INIZIATIVE A BENEFICIO DEL PERSONALE REGIONALE

Il personale regionale (dirigenziale e delle categorie) è canale privilegiato attraverso il quale l'ente può migliorare la propria performance organizzativa e conseguire la puntuale applicazione delle riforme ordinarie e degli istituti giuridici di nuova concezione, introdotti a livello statale. A tale fine è, però, necessario che sia curata la formazione continua delle risorse umane, per aggiornare il patrimonio conoscitivo individuale, accrescere professionalità e competenza lavorativa e migliorare l'attitudine a intrattenere contatti e rapporti proficui e stabili, sia all'interno dell'Amministrazione, sia con istituzioni ed enti esterni.

Dall'esame del *Piano di formazione collettiva del personale regionale* (anno 2013), emerge che vari interventi contemplano approfondimenti in tema di trasparenza, o di argomenti a essa strettamente collegati, per diffondere nozioni e strumenti di utilità pratica funzionali a favorire il buon andamento dell'attività amministrativa. In particolare, si segnalano:

- per la formazione manageriale
 - un percorso modulare completo in *Management delle Amministrazioni Pubbliche*, che tratterà della gestione degli enti alla luce di contesti ambientali esterni e organizzativi interni sempre più complessi e dinamici;
 - tre seminari di carattere specialistico su temi di attualità istituzionale e amministrativa, con una prima analisi delle basi teoriche e successivo confronto su questioni più pratiche e operative;
- per la formazione trasversale del personale
 - un corso vertente sugli *Elementi di diritto*, con un approfondimento sull'applicazione del principio di trasparenza nel procedimento amministrativo e sul diritto di accesso e relative problematiche applicative;
 - un corso in materia di *Semplificazione dei procedimenti amministrativi*, che si propone di offrire un focus sull'utilizzo della posta elettronica certificata da parte di Pubbliche Amministrazioni, imprese e professionisti;
 - un corso denominato *Gestione delle procedure contrattuali ai sensi del d.lgs. n. 163/2006 e successive modificazioni*, in occasione del quale si tratterà anche del decreto legislativo n. 159/2011, in tema di leggi antimafia, misure di prevenzione e nuove disposizioni per la documentazione antimafia;
 - un corso avente a oggetto *Amministrazione digitale e sistemi informativi*, che si occuperà dei profili di innovazione tecnologica nelle Pubbliche Amministrazioni, oltre che di comunicazione mediante PEC e CEC-PAC (Comunicazione Elettronica Certificata tra Pubblica Amministrazione e Cittadino).

INIZIATIVE A BENEFICIO DEI SOGGETTI ESTERNI ALLA REGIONE

Il punto di contatto tra l'Amministrazione regionale e il mondo esterno è rappresentato, in prima battuta, dall'*Ufficio relazioni con il pubblico* (URP), tra le cui funzioni si richiamano:

- l'informazione su normative regionali, attività e servizi riconducibili alle diverse strutture regionali;
- la comunicazione e l'assistenza, mediante individuazione delle strutture competenti a ricevere le istanze e reperimento di informazioni relative agli atti e allo stato dei procedimenti;
- l'accesso e la trasparenza amministrativa, facilitando l'esercizio dei diritti di partecipazione ai procedimenti e di accesso ai documenti amministrativi;
- il suggerimento, anche attingendo alle indicazioni degli utenti, di adeguati correttivi e concreti strumenti per il miglioramento della qualità dei servizi e la revisione e razionalizzazione di procedure e modulistica in uso.

Nella sezione URP del sito istituzionale regionale è, tra l'altro, possibile:

- accedendo all'area *Chiedi all'URP*, formulare telematicamente richieste di carattere generale, che gli operatori dell'Ufficio provvederanno a inoltrare alle strutture competenti affinché ne sia curato il riscontro;
- accedendo all'area *Questionario utenti*, contribuire all'indagine conoscitiva in atto sulla conoscenza e sul grado di soddisfazione dei cittadini rispetto ai servizi resi dallo stesso URP;
- accedendo all'area *Newsletters*, richiedere l'invio delle newsletters alla propria casella di posta elettronica ed effettuare ricerche nell'archivio che raccoglie tutte le comunicazioni precedenti.

Si tratta, quindi, di un servizio completo e collaudato che i cittadini possono utilizzare - anche per ciò che attiene alla trasparenza - al fine di conoscere le iniziative regionali in materia, segnalare eventuali disfunzioni rilevate nell'operato dell'ente e proporre interventi migliorativi per un'azione amministrativa più equa e trasparente.

Come precedentemente riferito, si ribadisce che nella sezione URP sarà data evidenza della pubblicazione del presente Programma nella sezione del sito dedicata alla trasparenza e parimenti avverrà nella prima newsletter successiva alla pubblicazione. Si valuteranno poi, tenuto anche conto dell'imminente conclusione della legislatura, i tempi e le modalità più opportune per organizzare un evento pubblico di divulgazione del documento presso i principali partners socio-economici della Regione.

5. TRASPARENZA E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

La *performance* rappresenta, in senso generale, la capacità di conseguire un obiettivo precedentemente definito. Nella scelta degli obiettivi, se ne apprezza soprattutto la strategicità, ossia la derivazione diretta o mediata dalle priorità che l'organo politico individua in ciascuna legislatura.

Valutare la performance significa, quindi, responsabilizzare coloro che concorrono al conseguimento dell'obiettivo; di conseguenza, tale pratica dovrebbe costituire uno stimolo a operare in modo efficace (pieno raggiungimento del risultato), efficiente (rapporto favorevole tra fattori utilizzati e risultati ottenuti) e trasparente (rendicontazione sulla destinazione delle risorse impiegate).

Si può, pertanto, affermare che la trasparenza è una modalità operativa che deve essere costantemente assicurata affinché l'ente sia in grado di centrare gli obiettivi che misurano il proprio livello di performance. E' possibile individuare, tuttavia, alcuni obiettivi per i quali la trasparenza non costituisce solo un *modus operandi*, bensì il fulcro stesso dell'azione.

Dall'inizio della corrente legislatura (2008/2013), molti obiettivi strategici si sono tradotti in azioni pluriennali per aumentare la trasparenza amministrativa ed è stato, così, possibile rafforzare le istanze di semplificazione già in atto, assicurando una puntuale rendicontazione dell'attività condotta dall'Amministrazione attraverso vari canali informativi, con preminenza per le nuove e più evolute tecnologie di comunicazione via web.

Per quanto riguarda, invece, gli obiettivi (operativi) di durata annuale, la Giunta regionale ha individuato quattro linee d'indirizzo per la definizione degli obiettivi 2013, tra le quali figura l'*attivazione di procedure volte allo sviluppo della trasparenza, della legalità e dell'integrità dell'azione organizzativa*. Diverse strutture dirigenziali hanno raccolto la suggestione proponendo obiettivi legati alla trasparenza, ad esempio:

- il Dipartimento Personale e organizzazione, che intende razionalizzare la rete Intranet creando una bacheca del dipendente e una bacheca relazioni sindacali, al fine di rendere massima la trasparenza delle informazioni sulla gestione del rapporto di lavoro a beneficio di dipendenti e sindacati;
- la struttura Sistemi informativi, che - a fronte della messa on-line, sul sito istituzionale della Regione, di atti e documenti amministrativi contenenti dati personali - intende individuare idonei accorgimenti per assicurare forme corrette e proporzionate di conoscibilità delle informazioni, impedendo la loro indiscriminata e incondizionata reperibilità in rete, garantendo il rispetto dei principi di qualità ed esattezza dei dati e delimitando la durata della loro pubblicazione.